



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante “*Riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”, e in particolare l’art. 6, relativo alla figura del direttore;

VISTO l’art. 22-bis, co. 1, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, comma 1, secondo cui “*gli istituti superiori musicali non statali e le accademie non statali di belle arti di cui all’articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, individuati con il decreto di cui al comma 2 del presente articolo, sono oggetto di gradual processi di statizzazione e razionalizzazione, nei limiti delle risorse di cui al comma 3 del presente articolo*”;

VISTO il decreto direttoriale del 29 settembre 2022 (prot. n. 1489) di approvazione degli Statuti delle Istituzioni di cui al citato art. 22-bis, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO il d.m. del 14 ottobre 2022 (prot. n. 1194) con cui è stata disposta la statizzazione dell’Istituto Superiore di Studi Musicali non statale “Giovanni Paisiello” con sede a Taranto, a decorrere dal 1° gennaio 2023, ora denominato Conservatorio di musica “Giovanni Paisiello” di Taranto;

VISTA la nota del 31 ottobre 2023, n. 1873/II del Segretariato generale di trasmissione della proposta del provvedimento di nomina del direttore del Conservatorio di musica “Giovanni Paisiello” di Taranto;

VISTI il d.m. 1° febbraio 2007, e in particolare l’art. 5, che stabilisce che al direttore dell’istituzione è attribuita a carico del bilancio un’indennità nella misura da indicare con successivo decreto, il d.m. 16 gennaio 2008 e il d.m. 3 agosto 2016, tutti adottati di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, nonché il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (conv. con modif. dalla l. 30 luglio 2010, n. 122);

VISTO l’art. 3, co. 1, lett. g), del citato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, che attribuisce alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore le funzioni in ordine “*all’istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione degli organi di governo e dei rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione e controllo delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica*”;

VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di musica “Giovanni Paisiello” di Taranto;

VISTO il d.m. 31 ottobre 2020 (prot. n. 838), con cui è stato conferito al prof. Gabriele Maggi l’incarico di direttore del Conservatorio di musica “Giovanni Paisiello” di Taranto per il triennio accademico 2020-2023;

VISTO l’art. 6, co. 1 del citato d.m. del 14 ottobre 2022 (prot. n. 1194) che dispone che “*gli organi, costituiti ai sensi del DPR 132/2003, in carica presso l’Istituto non statale alla data di cui all’art. 1, comma 1, del presente decreto, portano a termine il loro mandato presso il Conservatorio*”;

VISTA la nota 24 ottobre 2023 (prot. n. 1311) acquisita in pari data al prot. dgfis n. 13141, con cui l’istituzione ha comunicato l’esito delle operazioni elettorali per l’elezione del direttore e ha trasmesso la documentazione afferente;

VISTA la nota acquisita in data 26 ottobre 2023 al prot. dgfis n. 13229, con cui l’istituzione ha integrato la suddetta documentazione afferente l’esito delle operazioni elettorali per l’elezione del direttore;



Il Ministro dell'università e della ricerca

PRESO ATTO che dalle suddette operazioni elettorali risulta eletto il prof. Vito Caliandro e che la Direzione generale competente per l'istruttoria amministrativa ai sensi del citato art. 3, co. 1, lett. g), d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, non effettua osservazioni e propone l'adozione del provvedimento di nomina;

DECRETA

Art. 1

Il prof. Vito Caliandro è nominato direttore del Conservatorio di musica "Giovanni Paisiello" di Taranto per il triennio accademico 2023-2026.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini